

Jazz on the Road



www.jazzontheroad.net

2017
Brescia
dal 4 al 16 luglio



GIOVANNI GUIDI



CHRIS POTTER TRIO



DANIEL KARLSSON TRIO

MARK GUILIANA JAZZ QUARTET



HOBBY HORSE



"THE ROAR AT THE DOOR 4ET" FEAT. NGUYEN LE

IN COLLABORAZIONE CON:



COMUNE DI BRESCIA



IN COLLABORAZIONE PER IL CONCERTO DI GIOVANNI GUIDI:





"Cos'è il Jazz? Amico, se lo devi chiedere, non lo saprai mai" (Louis Armstrong)... allora non chiedere ma vivilo al **Jazz On the Road Festival 2017**.

Arrivati alla XIII edizione non si esaurisce la spinta innovativa e i grandi nomi che la direzione artistica dell'Associazione Jazz On The Road presenta al pubblico che segue da anni il Festival Jazz di Brescia. Il cartellone va in scena dal 4 al 16 luglio e coinvolgerà artisti importanti della scena Jazz contemporanea internazionale. Anche quest'anno la città di Brescia, grazie alle istituzioni cittadine (Comune di Brescia, Fondazione ASM e CTB) prime supporters del Festival, si trasforma nella città ideale sulla quale divulgare un racconto musicale. Si parte il 4 luglio nel suggestivo contesto di Piazza del Foro

con il concerto preview in solo del talentuoso pianista umbro **Giovanni Guidi**, reso possibile grazie al bando S'illumina realizzato dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali unitamente alla SIAE; l'8 luglio si apre poi il vero e proprio Festival nella Sua cornice storica di Piazza Tebaldo Brusato con il trio pianoles del Grande sassofonista americano **Chris Potter** per l'occasione accompagnato da due straordinari musicisti come il bassista Linley Marthe e il batterista Eric Harland; il 13 luglio sarà la volta del trio del talentuoso pianista svedese **Daniel Karlsson** considerato l'erede artistico di Esbjörn Svensson; il 14 luglio, quindi, si esibirà il funambolico trio **Hobby Horse** guidato dal sassofonista americano Dan Kinzelman; il 15 luglio sarà poi la volta del Grande batterista americano **Mark Guiliana** che per l'occasione presenterà il suo quartetto con il sassofonista Jason Rigby, il pianista Fabian Almazan e il bassista Chris Morrissey; il festival, quindi si chiuderà con un originale progetto del contrabbassista toscano **Lello Pareti "The Roar at the Door"** che, oltre alla presenza di tre tra i migliori jazzisti italiani quali, il sassofonista Francesco Bearzati, il trombonista Mauro Ottolini e il batterista Walter Paoli, vede anche la straordinaria partecipazione di un'altra autentica stella del firmamento jazz mondiale, il chitarrista franco-vietnamita **Nguyen Le**.

FESTIVAL JAZZONTEROAD XIIIª EDIZIONE

PIAZZA DEL FORO

4 LUGLIO ORE 21.30 - GIOVANNI GUIDI (GRATUITO)

PIAZZA TEBALDO BRUSATO

8 LUGLIO ORE 21.30 - CHRIS POTTER TRIO

13 LUGLIO ORE 21.30 - DANIEL KARLSSON TRIO

14 LUGLIO ORE 21.30 - HOBBY HORSE

15 LUGLIO ORE 21.30 - MARK GUILIANA JAZZ QUARTET

16 LUGLIO ORE 21.30 - "THE ROAR AT THE DOOR 4ET" FEAT. NGUYEN LE

Le prevendite e le prenotazioni dei concerti saranno possibili sul sito: www.jazzontheroad.net
Per informazioni tel. 349.3149864 (Schettino Jazzontheroad)

IN CASO DI PIOGGIA

- 4, 8, 15, 16 LUGLIO si terranno all'AUDITORIUM SAN BARNABA

- 13 e 14 LUGLIO si terranno al TEATRO SANTA CHIARA MINA MEZZADRI

PREZZI

- per i concerti del: 13, 14, 15 e 16 luglio: intero 15 euro e ridotto 10 euro (per tesserati Jazzontheroad 2016)
- per il concerto dell' 8 luglio: intero 20 euro e ridotto 15 euro (per tesserati Jazzontheroad 2016)

4 LUGLIO ORE 21.30 | PIAZZA DEL FORO

GIOVANNI GUIDI

PIANO SOLO
"PLANET EARTH TOUR"

GIOVANNI GUIDI | PIANOFORTE

8 LUGLIO ORE 21.30 | PIAZZA TEBALDO BRUSATO

CHRIS POTTER TRIO

FEATURING
ERIC HARLAND & LINLEY MARTHE
CHRIS POTTER: SAX TENORE E SOPRANO
LINLEY MARTHE: BASSO ELETTRICO | ERIC HARLAND: BATTERIA

13 LUGLIO ORE 21.30 | PIAZZA TEBALDO BRUSATO

DANIEL KARLSSON TRIO

DANIEL KARLSSON: PIANOFORTE E TASTIERE
CHRISTIAN SPERING: CONTRABBASSO E VIOLONCELLO
FREDRIK RUNDQVIST: BATTERIA E PERCUSSIONI

14 LUGLIO ORE 21.30 | PIAZZA TEBALDO BRUSATO

HOBBY HORSE

DAN KINZELMAN: WINDS, PERCUSSION, VOICE, ELECTRONICS
JOE REHMER: BASS, HARMONIUM, VOICE, ELECTRONICS
STEFANO TAMBORRINO: DRUMS, VOICE, ELECTRONICS

15 LUGLIO ORE 21.30 | PIAZZA TEBALDO BRUSATO

MARK GUILIANA JAZZ QUARTET

MARK GUILIANA: BATTERIA
CHRIS MORRISSEY: BASSO
FABIAN ALMAZAN: PIANO
JASON RIGBY: SAX

16 LUGLIO ORE 21.30 | PIAZZA TEBALDO BRUSATO

"THE ROAR AT THE DOOR 4ET"

FEAT. NGUYEN LE

NGUYEN LE: CHITARRE | FRANCESCO BEARZATTI: SAX TEN E CL | MAURO OTTOLINI: TROMBONE
RAFFAELLO PARETI: CONTRABBASSO | WALTER PAOLI: BATTERIA

Giovanni Guidi affronta la dimensione del piano solo per esprimere appieno la sua inventiva e la sua poliedrica personalità. Intimo e raccolto, scarno e sontuoso, lirico e dissonante, sensuale ed ironico, così si potrebbe descrivere il suo pianismo. Un pianismo che deriva da Bley, Jarrett e Tristano, ma che largamente assimilato si è trasformato in un linguaggio estremamente personale e creativo. Il pianista umbro si cimenta con composizioni originali e prese in prestito da Brian Eno, Nick Drake, Osvaldo Farres, Leo Ferré e brani della tradizione jazzistica. Nato Foligno il giovane pianista classe '85, è considerato uno dei più interessanti talenti che la scena musicale italiana (e non solo) abbia visto negli ultimi anni. Attualmente, oltre alla collaborazione con i gruppi di Rava (PM Jazz Lab e Tribe), vanta collaborazioni con Gianluca Petrella, Thomas Morgan, Michael Blake, Gerald Cleaver, Luca Aquino, Michele Rabbia, Daniele Di Bonaventura, Joao Lobo, Mirco Rubegni, Joe Rehmer, Fabrizio Sferra, Federico Scelfri. Si è esibito nei più importanti Festival del Mondo ed ha inciso con con le più blasonate etichette come la ECM e la CAMJazz.

Chris Potter non ha bisogno di presentazione, tecnica stellare e versatilità a trecentosessanta gradi lo hanno reso il più credibile erede di Michael Brecker. Polistrumentista e compositore, è spesso citato da critici, musicisti e da un crescente numero di fan come il migliore sassofonista del suo tempo. E' uno dei pochi a passare con una naturalezza sconvolgente dal sax tenore, al contralto, al soprano, così come al flauto contralto e al clarinetto basso. Con diverse performance nelle formazioni e nelle registrazioni di artisti del calibro di Dave Holland, John Scofield, Pat Metheny e molti altri dal 1991 Potter ha cominciato a svolgere anche attività live in giro per il mondo con proprie band. Potter unisce a un'impellente urgenza espressiva, che a volte giunge a ricordare Sonny Rollins, un'acuta consapevolezza della storia recente dello strumento e un sottile senso costruttivo che gli permette di prendere i più arditi rischi armonici senza mai perdere la bussola dell'architettura generale. Per questo viene ascoltato con uguale ammirazione tanto dai cultori della tradizione quanto dagli amanti delle ricerche contemporanee. A Brescia Chris Potter si presenta con una formazione molto particolare pianoles, accompagnato da due straordinari musicisti quali il bassista Linley Marthe e il batterista Eric Harland.

In un mercato dove i trio per pianoforte abbondano, il Daniel Karlsson Trio si distingue per l'incredibile quantità di idee. Per quanto riguarda Karlsson come pianista, se da un lato lui non sente il bisogno di nascondere le sue influenze, tutto si può dire tranne che ne sia limitato o definito. Il suo suono avvincente e le sue sfolgoranti composizioni lo connotano come uno dei più brillanti ed emozionanti pianisti contemporanei. Dopo la prematura dipartita di Esbjörn Svensson, Daniel Karlsson domina la scena pianistica del new jazz svedese, essendosi aggiudicato qualsiasi premio di pubblico, critica e televisione nel suo paese. Conosciuto all'estero per le sue tournée con Magnus Öström (Esbjörn Svensson Trio), Till Brönner, Rigmor Gustafsson e Oddjob, in questo concerto Karlsson presenterà il suo quarto nuovo album: "Ding Dong", uscito all'inizio di quest'anno. In questo nuovo lavoro discografico il pianista svedese, grazie al perfetto interplay creato negli anni con due i bravissimi compagni di viaggio, Christian Spering e Fredrik Rundqvist, ha preso una strada ancora più moderna, raffinata e personale.

Hobby Horse è un trio collettivo che nasce nel 2010, guadagnandosi subito notorietà per una tendenza ad oltrepassare i confini del jazz, attingendo liberamente ad altri generi fino a creare un proprio linguaggio originalissimo e difficilmente classificabile. Nei loro sei anni di attività hanno prodotto 5 dischi, accolti con entusiasmo sia dalla critica che da un pubblico sempre più vasto e variegato. La costante evoluzione artistica documentata in queste produzioni ha trovato riscontro nelle richieste del booking: con più di 200 concerti per le manifestazioni e i locali più importanti di Europa e USA, le loro tournée oggi li vedono protagonisti sia dei grandi festival jazz sia delle programmazioni di locali rock underground e discoteche. La musica di Hobby Horse è un imprevedibile mix di stili e generi, incontro a tratti violento fra linguaggi musicali, passando dalla slam poetry a hip hop, bossa nova, psichedelia, prog rock, techno e musica da camera. Droni ipnotici e misteriosi si alternano a violente esplosioni di energia, il tutto unito da una sottile attenzione timbrica e melodica, da un senso di scoperta costante e da una tensione musicale palpabile. Nella loro imprevedibilità, i concerti trovano sempre una forma musicale con una incontrovertibile logica, frutto della fiducia reciproca e della lunga esperienza condivisa; forse sta proprio in questa ricerca della libertà e nell'esplorazione degli incontri impossibili la sorprendente coerenza musicale di Hobby Horse.

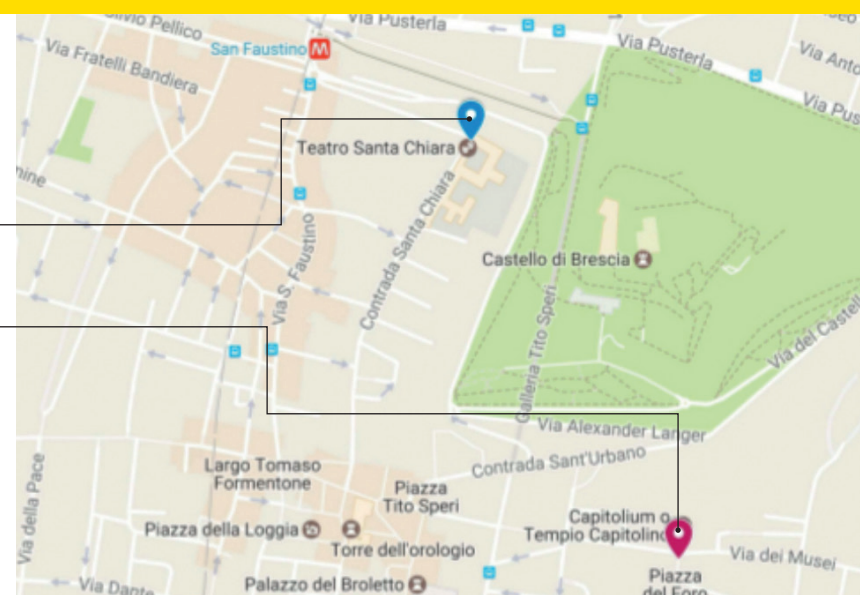
Mark Guiliana è uno dei più importanti e versatili batteristi attualmente in circolazione: il suo vastissimo curriculum include variegate collaborazioni con Brad Mehldau, David Bowie (il singolo "Nothing Has Changed, Sue (Or In A Season of Crime)" e l'ultimo album della rockstar inglese, Blackstar), Dave Douglas (High Risk), con il contrabbassista Avishai Cohen, il tunisino Dhafer Youssef, Meshell Ndegeocello, il chitarrista Lionel Loueke e molti altri ancora. La sua ricerca musicale, anche nelle vesti di compositore, lo ha portato a confrontarsi anche con sonorità elettroniche, come testimonia il progetto Mehliana che lo ha visto accompagnarsi alle tastiere di Brad Mehldau. Per far conoscere la sua musica ha fondato l'etichetta Beat Music Productions, per la quale è uscito nel 2015 Family First, debutto ufficiale del Mark Guiliana Jazz Quartet, con il quale il batterista persegue la via di una musica briosa, dall'incalzante incedere ritmico, squisitamente acustica. Jason Rigby, il pianista Fabian Almazan e Chris Morrissey sono musicisti con i quali Guiliana ha suonato in altri contesti e che nella circostanza dirige da dietro il proprio strumento indicando loro le coordinate espressive ma senza tarparne le ali.

Quattro musicisti tra i più interessanti e audaci della scena europea si cimentano in un repertorio semplice e diretto, dando vita a un caleidoscopio di suoni e soluzioni timbriche, a un'anarchia ordinata di riffs e colori che affascina e trascina l'ascoltatore in un continuo gioco di allusioni e di rimandi, con melodie ora suadenti e cinematografiche, ora frammentate e urbane. Energia pura che dà vita a un lavoro dal filo narrativo coerente in cui i musicisti sanno osare, giocare e divertirsi. Un quartetto spericolato, insomma, a cui, per l'occasione, si aggiungono le straordinarie capacità strumentali del Grande chitarrista francese di origine vietnamita Nguyen Le, nominato, insieme a Bill Frisell e Pat Metheny, "Miglior chitarrista dell'anno 2015" dalla rivista internazionale "Eco Jazz". Il risultato è energia pura che dà vita ad una musica condita con ironia, sberleffi, soli mozzafiato, ma anche con momenti di lirismo struggenti.

DOVE?

TEATRO SANTA CHIARA
MINA MEZZADRI

PIAZZA DEL FORO



DOVE?

PIAZZA TEBALDO BRUSATO

AUDITORIUM
SAN BARNABA

